



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE A EMMANUELLE CHARPENTIER

Bologna, 27 settembre 2024

Saluti del Magnifico Rettore

Autorità tutte, care Colleghe e Colleghi,
Care Studentesse e cari Studenti,
Dear Professor Charpentier,

è con grande piacere che saluto tutti voi e vi ringrazio per la vostra presenza a questa cerimonia che ci vede riuniti per l'attribuzione della Laurea Honoris Causa in Scienze e Tecnologie Agrarie alla professoressa Emmanuelle Charpentier, biochimica, genetista e microbiologa francese, premio Nobel per la Chimica nel 2020, a cui do il benvenuto a nome di tutto l'Ateneo con profonda gratitudine e ammirazione.

Saluto e ringrazio il professor Silvio Salvi, docente di Genetica agraria, che insieme al professor Roberto Tuberosa ha proposto il conferimento di questo titolo ad honorem, la professoressa Rosalba Lanciotti, Direttrice del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, che tra poco illustreranno il profilo della nostra laureanda e le motivazioni che hanno portato il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari alla proposta della laurea honoris causa e la professoressa Brunella Morandi, Coordinatrice del Corso di Studi.

Una proposta che ho subito condiviso con grande entusiasmo e convinzione e per la quale ringrazio loro e tutte le colleghe e i colleghi del Dipartimento.

Con le cerimonie per il conferimento di titoli ad honorem, l'Alma Mater desidera non solo celebrare l'eccellenza di chi riceve il riconoscimento, ma anche indicare dei modelli che con i loro valori e ideali possano ispirare la nostra comunità.

Oggi, l'Alma Mater desidera non solo riconoscere lo straordinario percorso scientifico della professoressa Charpentier e celebrare i suoi contributi rivoluzionari alla scienza, in particolare nel campo della biologia molecolare e della genetica. Ma vuole anche onorare una visione della scienza che trasforma l'umanità, principio e obiettivo che ispira tutte le attività portate avanti dall'Alma Mater.

Emmanuelle Charpentier, insieme alla professoressa Jennifer Doudna, è stata una delle figure chiave nella scoperta e nello sviluppo del sistema di editing genico chiamato CRISPR-Cas9, che è riconosciuto come uno dei progressi scientifici più apprezzabili del XXI secolo. Una scoperta rivoluzionaria, che le ha consentito di ricevere il Premio Nobel per la Chimica nel 2020, come già detto.

Una scoperta che si è trasformata subito in uno strumento tecnico che ha avuto applicazioni dirette, nella vita reale, producendo impatto positivo sulla Società.

Quell'impatto positivo che viene perseguito anche dall'Alma Mater in tutte le sue attività di ricerca.

In particolare, le ricerche sull'editing del genoma della professoressa Charpentier hanno rivoluzionato le scienze della vita, contribuendo a sviluppare terapie innovative contro il cancro e le malattie ereditarie.

Allo stesso tempo, nel settore agrario, hanno offerto importanti opportunità per sviluppare nuove varietà di piante coltivate adatte a sistemi produttivi più sostenibili e resilienti al cambiamento climatico.

Il contributo della professoressa Charpentier al progresso dell'umanità è stato di eccellenza sotto due profili. Con il suo impegno nella ricerca, infatti, ha ottenuto risultati di frontiera nel campo della scienza pura. Inoltre, ha subito intuito e messo in pratica le immense potenzialità applicative nel campo medico, agrario ed industriale.

Questa tecnica rivoluzionaria, ormai, a distanza di pochi anni dalla sua scoperta viene insegnata nei corsi di laurea nel settore delle scienze biologiche in tutte le Università e viene sperimentata e applicata in tutti i laboratori didattici e sperimentali.

Anche qui, nel nostro Ateneo, la tecnica CRISPR-Cas è insegnata in innumerevoli Corsi di Studi, sia Triennali che Magistrali. A tal proposito, ci tengo a ricordare la recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale dedicato allo studio delle applicazioni delle biotecnologie, incluso CRISPR-CAS, nelle piante di interesse agrario. Allo stesso tempo, è una delle tecniche più applicate e citate negli studi scientifici avanzati dai migliori ricercatori di tutti il mondo.

Emmanuelle Charpentier è un esempio virtuoso che deve essere preso come modello da ricercatrici e ricercatori.

Ed è significativo che questo riconoscimento dell'Alma Mater alla professoressa Charpentier arrivi proprio oggi, in occasione della Notte Europea dei Ricercatori, l'iniziativa che si propone di avvicinare le cittadine e i cittadini alla ricerca, che apre le porte della scienza, della condivisione dei risultati, delle scoperte e degli obiettivi ancora da raggiungere. Emmanuelle Charpentier ha dimostrato che, in un mondo che sta affrontando eventi imprevedibili e drammatici, la ricerca e la scienza possono offrire risposte, strumenti e prospettive per guardare al futuro con positività.

È per questo che siamo orgogliosi di poter inaugurare l'edizione 2024 della Notte dei Ricercatori proprio con la professoressa Charpentier, che desidero ringraziare ancora una volta per la sua disponibilità.

Figure come la professoressa Charpentier non possono che essere di ispirazione per l'Alma Mater e per questo la ringraziamo per aver accettato di divenire parte della nostra comunità tramite il conferimento della laurea ad honorem.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE A EMMANUELLE CHARPENTIER

Bologna, 27 settembre 2024

Saluti del Magnifico Rettore

Autorità tutte, care Colleghe e Colleghi,
Care Studentesse e cari Studenti,
Dear Professor Charpentier,

è con grande piacere che saluto tutti voi e vi ringrazio per la vostra presenza a questa cerimonia che ci vede riuniti per l'attribuzione della Laurea Honoris Causa in Scienze e Tecnologie Agrarie alla professoressa Emmanuelle Charpentier, biochimica, genetista e microbiologa francese, premio Nobel per la Chimica nel 2020, a cui do il benvenuto a nome di tutto l'Ateneo con profonda gratitudine e ammirazione.

Saluto e ringrazio il professor Silvio Salvi, docente di Genetica agraria, che insieme al professor Roberto Tuberosa ha proposto il conferimento di questo titolo ad honorem, la professoressa Rosalba Lanciotti, Direttrice del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, che tra poco illustreranno il profilo della nostra laureanda e le motivazioni che hanno portato il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari alla proposta della laurea honoris causa e la professoressa Brunella Morandi, Coordinatrice del Corso di Studi.

Una proposta che ho subito condiviso con grande entusiasmo e convinzione e per la quale ringrazio loro e tutte le colleghe e i colleghi del Dipartimento.

Con le cerimonie per il conferimento di titoli ad honorem, l'Alma Mater desidera non solo celebrare l'eccellenza di chi riceve il riconoscimento, ma anche indicare dei modelli che con i loro valori e ideali possano ispirare la nostra comunità.

Oggi, l'Alma Mater desidera non solo riconoscere lo straordinario percorso scientifico della professoressa Charpentier e celebrare i suoi contributi rivoluzionari alla scienza, in particolare nel campo della biologia molecolare e della genetica. Ma vuole anche onorare una visione della scienza che trasforma l'umanità, principio e obiettivo che ispira tutte le attività portate avanti dall'Alma Mater.

Emmanuelle Charpentier, insieme alla professoressa Jennifer Doudna, è stata una delle figure chiave nella scoperta e nello sviluppo del sistema di editing genico chiamato CRISPR-Cas9, che è riconosciuto come uno dei progressi scientifici più apprezzabili del XXI secolo. Una scoperta rivoluzionaria, che le ha consentito di ricevere il Premio Nobel per la Chimica nel 2020, come già detto.

Una scoperta che si è trasformata subito in uno strumento tecnico che ha avuto applicazioni dirette, nella vita reale, producendo impatto positivo sulla Società.

Quell'impatto positivo che viene perseguito anche dall'Alma Mater in tutte le sue attività di ricerca.

In particolare, le ricerche sull'editing del genoma della professoressa Charpentier hanno rivoluzionato le scienze della vita, contribuendo a sviluppare terapie innovative contro il cancro e le malattie ereditarie.

Allo stesso tempo, nel settore agrario, hanno offerto importanti opportunità per sviluppare nuove varietà di piante coltivate adatte a sistemi produttivi più sostenibili e resilienti al cambiamento climatico.

Il contributo della professoressa Charpentier al progresso dell'umanità è stato di eccellenza sotto due profili. Con il suo impegno nella ricerca, infatti, ha ottenuto risultati di frontiera nel campo della scienza pura. Inoltre, ha subito intuito e messo in pratica le immense potenzialità applicative nel campo medico, agrario ed industriale.

Questa tecnica rivoluzionaria, ormai, a distanza di pochi anni dalla sua scoperta viene insegnata nei corsi di laurea nel settore delle scienze biologiche in tutte le Università e viene sperimentata e applicata in tutti i laboratori didattici e sperimentali.

Anche qui, nel nostro Ateneo, la tecnica CRISPR-Cas è insegnata in innumerevoli Corsi di Studi, sia Triennali che Magistrali. A tal proposito, ci tengo a ricordare la recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale dedicato allo studio delle applicazioni delle biotecnologie, incluso CRISPR-CAS, nelle piante di interesse agrario. Allo stesso tempo, è una delle tecniche più applicate e citate negli studi scientifici avanzati dai migliori ricercatori di tutti il mondo.

Emmanuelle Charpentier è un esempio virtuoso che deve essere preso come modello da ricercatrici e ricercatori.

Ed è significativo che questo riconoscimento dell'Alma Mater alla professoressa Charpentier arrivi proprio oggi, in occasione della Notte Europea dei Ricercatori, l'iniziativa che si propone di avvicinare le cittadine e i cittadini alla ricerca, che apre le porte della scienza, della condivisione dei risultati, delle scoperte e degli obiettivi ancora da raggiungere. Emmanuelle Charpentier ha dimostrato che, in un mondo che sta affrontando eventi imprevedibili e drammatici, la ricerca e la scienza possono offrire risposte, strumenti e prospettive per guardare al futuro con positività.

È per questo che siamo orgogliosi di poter inaugurare l'edizione 2024 della Notte dei Ricercatori proprio con la professoressa Charpentier, che desidero ringraziare ancora una volta per la sua disponibilità.

Figure come la professoressa Charpentier non possono che essere di ispirazione per l'Alma Mater e per questo la ringraziamo per aver accettato di divenire parte della nostra comunità tramite il conferimento della laurea ad honorem.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE A EMMANUELLE CHARPENTIER

Bologna, 27 settembre 2024

Saluti del Magnifico Rettore

Autorità tutte, care Colleghe e Colleghi,
Care Studentesse e cari Studenti,
Dear Professor Charpentier,

è con grande piacere che saluto tutti voi e vi ringrazio per la vostra presenza a questa cerimonia che ci vede riuniti per l'attribuzione della Laurea Honoris Causa in Scienze e Tecnologie Agrarie alla professoressa Emmanuelle Charpentier, biochimica, genetista e microbiologa francese, premio Nobel per la Chimica nel 2020, a cui do il benvenuto a nome di tutto l'Ateneo con profonda gratitudine e ammirazione.

Saluto e ringrazio il professor Silvio Salvi, docente di Genetica agraria, che insieme al professor Roberto Tuberosa ha proposto il conferimento di questo titolo ad honorem, la professoressa Rosalba Lanciotti, Direttrice del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, che tra poco illustreranno il profilo della nostra laureanda e le motivazioni che hanno portato il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari alla proposta della laurea honoris causa e la professoressa Brunella Morandi, Coordinatrice del Corso di Studi.

Una proposta che ho subito condiviso con grande entusiasmo e convinzione e per la quale ringrazio loro e tutte le colleghe e i colleghi del Dipartimento.

Con le cerimonie per il conferimento di titoli ad honorem, l'Alma Mater desidera non solo celebrare l'eccellenza di chi riceve il riconoscimento, ma anche indicare dei modelli che con i loro valori e ideali possano ispirare la nostra comunità.

Oggi, l'Alma Mater desidera non solo riconoscere lo straordinario percorso scientifico della professoressa Charpentier e celebrare i suoi contributi rivoluzionari alla scienza, in particolare nel campo della biologia molecolare e della genetica. Ma vuole anche onorare una visione della scienza che trasforma l'umanità, principio e obiettivo che ispira tutte le attività portate avanti dall'Alma Mater.

Emmanuelle Charpentier, insieme alla professoressa Jennifer Doudna, è stata una delle figure chiave nella scoperta e nello sviluppo del sistema di editing genico chiamato CRISPR-Cas9, che è riconosciuto come uno dei progressi scientifici più apprezzabili del XXI secolo. Una scoperta rivoluzionaria, che le ha consentito di ricevere il Premio Nobel per la Chimica nel 2020, come già detto.

Una scoperta che si è trasformata subito in uno strumento tecnico che ha avuto applicazioni dirette, nella vita reale, producendo impatto positivo sulla Società.

Quell'impatto positivo che viene perseguito anche dall'Alma Mater in tutte le sue attività di ricerca.

In particolare, le ricerche sull'editing del genoma della professoressa Charpentier hanno rivoluzionato le scienze della vita, contribuendo a sviluppare terapie innovative contro il cancro e le malattie ereditarie.

Allo stesso tempo, nel settore agrario, hanno offerto importanti opportunità per sviluppare nuove varietà di piante coltivate adatte a sistemi produttivi più sostenibili e resilienti al cambiamento climatico.

Il contributo della professoressa Charpentier al progresso dell'umanità è stato di eccellenza sotto due profili. Con il suo impegno nella ricerca, infatti, ha ottenuto risultati di frontiera nel campo della scienza pura. Inoltre, ha subito intuito e messo in pratica le immense potenzialità applicative nel campo medico, agrario ed industriale.

Questa tecnica rivoluzionaria, ormai, a distanza di pochi anni dalla sua scoperta viene insegnata nei corsi di laurea nel settore delle scienze biologiche in tutte le Università e viene sperimentata e applicata in tutti i laboratori didattici e sperimentali.

Anche qui, nel nostro Ateneo, la tecnica CRISPR-Cas è insegnata in innumerevoli Corsi di Studi, sia Triennali che Magistrali. A tal proposito, ci tengo a ricordare la recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale dedicato allo studio delle applicazioni delle biotecnologie, incluso CRISPR-CAS, nelle piante di interesse agrario. Allo stesso tempo, è una delle tecniche più applicate e citate negli studi scientifici avanzati dai migliori ricercatori di tutti il mondo.

Emmanuelle Charpentier è un esempio virtuoso che deve essere preso come modello da ricercatrici e ricercatori.

Ed è significativo che questo riconoscimento dell'Alma Mater alla professoressa Charpentier arrivi proprio oggi, in occasione della Notte Europea dei Ricercatori, l'iniziativa che si propone di avvicinare le cittadine e i cittadini alla ricerca, che apre le porte della scienza, della condivisione dei risultati, delle scoperte e degli obiettivi ancora da raggiungere. Emmanuelle Charpentier ha dimostrato che, in un mondo che sta affrontando eventi imprevedibili e drammatici, la ricerca e la scienza possono offrire risposte, strumenti e prospettive per guardare al futuro con positività.

È per questo che siamo orgogliosi di poter inaugurare l'edizione 2024 della Notte dei Ricercatori proprio con la professoressa Charpentier, che desidero ringraziare ancora una volta per la sua disponibilità.

Figure come la professoressa Charpentier non possono che essere di ispirazione per l'Alma Mater e per questo la ringraziamo per aver accettato di divenire parte della nostra comunità tramite il conferimento della laurea ad honorem.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE A EMMANUELLE CHARPENTIER

Bologna, 27 settembre 2024

Saluti del Magnifico Rettore

Autorità tutte, care Colleghe e Colleghi,
Care Studentesse e cari Studenti,
Dear Professor Charpentier,

è con grande piacere che saluto tutti voi e vi ringrazio per la vostra presenza a questa cerimonia che ci vede riuniti per l'attribuzione della Laurea Honoris Causa in Scienze e Tecnologie Agrarie alla professoressa Emmanuelle Charpentier, biochimica, genetista e microbiologa francese, premio Nobel per la Chimica nel 2020, a cui do il benvenuto a nome di tutto l'Ateneo con profonda gratitudine e ammirazione.

Saluto e ringrazio il professor Silvio Salvi, docente di Genetica agraria, che insieme al professor Roberto Tuberosa ha proposto il conferimento di questo titolo ad honorem, la professoressa Rosalba Lanciotti, Direttrice del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, che tra poco illustreranno il profilo della nostra laureanda e le motivazioni che hanno portato il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari alla proposta della laurea honoris causa e la professoressa Brunella Morandi, Coordinatrice del Corso di Studi.

Una proposta che ho subito condiviso con grande entusiasmo e convinzione e per la quale ringrazio loro e tutte le colleghe e i colleghi del Dipartimento.

Con le cerimonie per il conferimento di titoli ad honorem, l'Alma Mater desidera non solo celebrare l'eccellenza di chi riceve il riconoscimento, ma anche indicare dei modelli che con i loro valori e ideali possano ispirare la nostra comunità.

Oggi, l'Alma Mater desidera non solo riconoscere lo straordinario percorso scientifico della professoressa Charpentier e celebrare i suoi contributi rivoluzionari alla scienza, in particolare nel campo della biologia molecolare e della genetica. Ma vuole anche onorare una visione della scienza che trasforma l'umanità, principio e obiettivo che ispira tutte le attività portate avanti dall'Alma Mater.

Emmanuelle Charpentier, insieme alla professoressa Jennifer Doudna, è stata una delle figure chiave nella scoperta e nello sviluppo del sistema di editing genico chiamato CRISPR-Cas9, che è riconosciuto come uno dei progressi scientifici più apprezzabili del XXI secolo. Una scoperta rivoluzionaria, che le ha consentito di ricevere il Premio Nobel per la Chimica nel 2020, come già detto.

Una scoperta che si è trasformata subito in uno strumento tecnico che ha avuto applicazioni dirette, nella vita reale, producendo impatto positivo sulla Società.

Quell'impatto positivo che viene perseguito anche dall'Alma Mater in tutte le sue attività di ricerca.

In particolare, le ricerche sull'editing del genoma della professoressa Charpentier hanno rivoluzionato le scienze della vita, contribuendo a sviluppare terapie innovative contro il cancro e le malattie ereditarie.

Allo stesso tempo, nel settore agrario, hanno offerto importanti opportunità per sviluppare nuove varietà di piante coltivate adatte a sistemi produttivi più sostenibili e resilienti al cambiamento climatico.

Il contributo della professoressa Charpentier al progresso dell'umanità è stato di eccellenza sotto due profili. Con il suo impegno nella ricerca, infatti, ha ottenuto risultati di frontiera nel campo della scienza pura. Inoltre, ha subito intuito e messo in pratica le immense potenzialità applicative nel campo medico, agrario ed industriale.

Questa tecnica rivoluzionaria, ormai, a distanza di pochi anni dalla sua scoperta viene insegnata nei corsi di laurea nel settore delle scienze biologiche in tutte le Università e viene sperimentata e applicata in tutti i laboratori didattici e sperimentali.

Anche qui, nel nostro Ateneo, la tecnica CRISPR-Cas è insegnata in innumerevoli Corsi di Studi, sia Triennali che Magistrali. A tal proposito, ci tengo a ricordare la recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale dedicato allo studio delle applicazioni delle biotecnologie, incluso CRISPR-CAS, nelle piante di interesse agrario. Allo stesso tempo, è una delle tecniche più applicate e citate negli studi scientifici avanzati dai migliori ricercatori di tutti il mondo.

Emmanuelle Charpentier è un esempio virtuoso che deve essere preso come modello da ricercatrici e ricercatori.

Ed è significativo che questo riconoscimento dell'Alma Mater alla professoressa Charpentier arrivi proprio oggi, in occasione della Notte Europea dei Ricercatori, l'iniziativa che si propone di avvicinare le cittadine e i cittadini alla ricerca, che apre le porte della scienza, della condivisione dei risultati, delle scoperte e degli obiettivi ancora da raggiungere. Emmanuelle Charpentier ha dimostrato che, in un mondo che sta affrontando eventi imprevedibili e drammatici, la ricerca e la scienza possono offrire risposte, strumenti e prospettive per guardare al futuro con positività.

È per questo che siamo orgogliosi di poter inaugurare l'edizione 2024 della Notte dei Ricercatori proprio con la professoressa Charpentier, che desidero ringraziare ancora una volta per la sua disponibilità.

Figure come la professoressa Charpentier non possono che essere di ispirazione per l'Alma Mater e per questo la ringraziamo per aver accettato di divenire parte della nostra comunità tramite il conferimento della laurea ad honorem.